

# Il design

**IN PUNTA DI LAPIS**  
.....  
**Se gli oggetti sono l'unica cosa che resta**



SILVANA ANNICCHIARICO

**T**RA le tante, terribili immagini del terremoto che ha colpito nei giorni scorsi il nostro paese, ce n'è una che resterà per sempre nella mia (e, credo, anche nella nostra...) memoria: quella dell'uomo che si aggira solo e smarrito tra le macerie, tenendo appoggiato sul capo un cassetto con tutte le poche, piccole cose scampate alla catastrofe. Questa immagine, assieme a quell'altra, ugualmente intensa e struggente, del bambino che cammina tra le

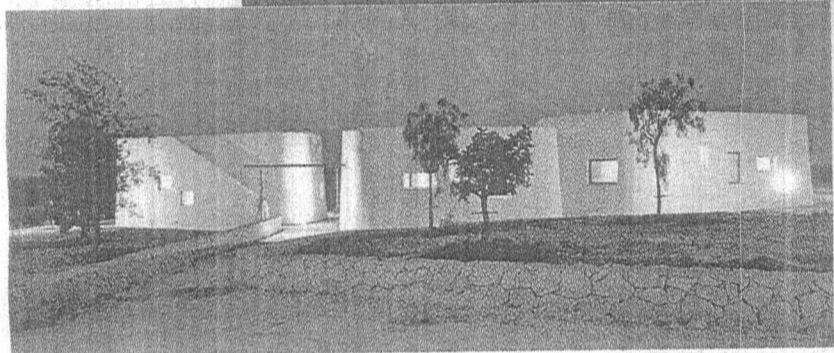
rovine tenendo per mano il proprio orsacchiotto di peluche, ci ricorda che quando hai perso tutto - gli affetti, i familiari, la casa, la città - ti restano soltanto gli oggetti e le cose per cercare di restare aggrappato a brandelli della tua storia. Tra le rovine di Accumoli e Amatrice capitava di vedere qua e là una sedia, un armadio, un ninnolo, un quadro. Cose inanimate che però sembravano animarsi e irradiare un bisogno e un ricordo di vita in mezzo a un paesaggio

in cui la vita era stata soffocata. Forse è anche per questo che Alessandro Mendini, nell'edizione del Triennale Design Museum che ha curato nel 2010, ha voluto esporre una scatola che un ragazzo sopravvissuto al terremoto di L'Aquila ha portato con sé per più di un anno. Conteneva fragili calcinacci della sua casa, piccole tracce recuperate della sua vita precedente. Anche queste, per Mendini, sono le "cose che siamo".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**IDETTAGLI**

Alcuni scorci del patio, una visione d'insieme dell'edificio e dei dettagli dell'interno della casa realizzata dall'architetto Mario Cutuli a Noto in Sicilia



# La villa si divide in tre

IRENE MARIA SCALISE

Il progetto di Mario Cutuli a Noto, in Sicilia: spazi che ricordano i borghi marinari

**U**na casa mezzosangue. In parte araba e in parte normanna, pur sorgendo nell'italianissimo cuore della Sicilia. È quella che l'architetto Mario Cutuli ha realizzato vicino alla Tonnara di Vendicari. La casa si trova all'interno di un parco di quasi due ettari e mezzo ed è stata pensata nel rispetto della natura. Si tratta di un progetto nato studiando i borghi marinari e strizzando l'occhio ad alcune costruzioni tipiche delle isole più vicine. La vista è mozzafiato. La Tonnara di Vendicari, che dista in linea d'aria circa due chilometri, s'intravede

no sul territorio e che, insieme alla curvatura degli angoli e all'inclinazione delle pareti esterne, regalano alla costruzione una forma organica.

L'edificio è composto da tre volumi di un solo piano. Ciascuno con una propria anima. Nell'abitazione principale s'intrecciano due spazi adiacenti:

«Nel volume unico al centro della composizione, ecco la stanza da pranzo, il soggiorno e la cucina. Si tratta di uno spazio completamente aperto verso

sud-est che - spiega l'architetto - guarda il mare e l'oasi di Vendicari». Nel secondo blocco si trovano invece le tre stanze da letto e due bagni: «È un luogo dedicato alla zona notte, collegato alla parte giorno attraverso un ambiente-filtro, dove si trovano il termocamino e un'altra vetrata che guarda il paesaggio dell'oasi e il mare». A nord-est del nucleo principale ecco il terzo volume, leggermente distaccato dagli altri due, che accoglie una seconda casa di due stanze più bagno e angolo cottura.

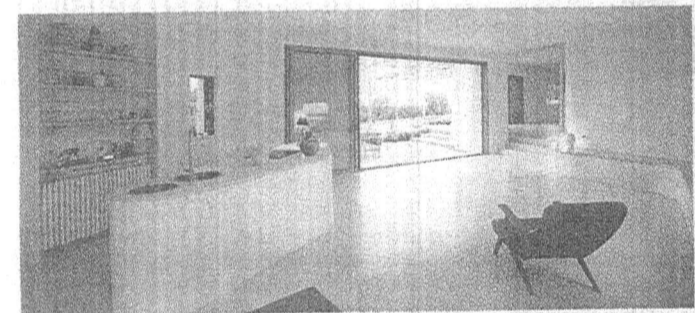
Anche se la disposizione e la forma sono apparentemente casuali tutto è pensato con cura. Al centro della composizione c'è lo spazio esterno più importante: «Si tratta della zona pavimentata che, dato il clima mite per buona parte dell'anno, diventa il naturale proseguimento delle attività interne alla casa». Seguendo il pendio del terreno, la zona esterna si articola su tre aree che prolungano gli spazi delle stanze all'esterno. Sempre all'esterno due scale in muratura portano alle terrazze sui tetti, in parte pavimentate e in parte destinate a tetto giardino.

Massima attenzione anche per i materiali: «L'area esterna è pavimentata con cemento industriale ed è coperta da un pergolato nei mesi più caldi. Gli intonaci esterni sono del tipo tradizionale rifiniti con pittura a latte di calce e polvere di pietra locale. La struttura portante della casa è in cemento armato e le tamponature e i solai in laterizio».

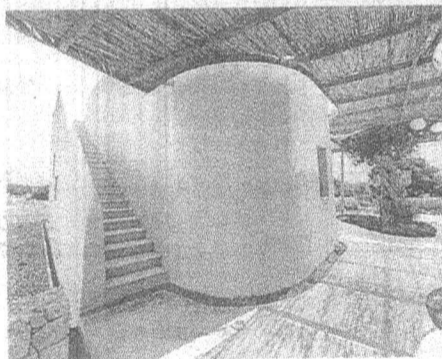
Non è stato dimenticato neppure l'aspetto eco grazie a tecnologie e dispositivi bioclimatici per il risparmio energetico. Un microclima mite è assicurato dallo strato isolante e dallo spessore delle murature esterne; le acque piovane sono riutilizzate per l'irrigazione; l'uso di un termocamino è scelto come sistema di riscaldamento per i mesi più freddi; i venti vengono intercettati attraverso il disegno delle finestre e favoriscono l'aerazione naturale degli ambienti; il pergolato e la vegetazione proteggono la casa dai raggi solari nei mesi estivi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**CASE & STILI**



**GLI ARREDI**  
Tra gli elementi di arredo scelti dai padroni di casa con Cutuli ci sono la sedia Pantoni di Vitra e il frigorifero Smeg. Per illuminare il bianco predominante sono stati selezionati in rosso vivo



dalle finestre. La forma dell'abitazione è un insieme di sagome irregolari che sembrano giocare con il paesaggio naturale e riflettono la geologia delle colline attorno a Vendicari. «Tutto s'ispira all'architettura rurale e alla vita contadina tipica di questi luoghi - spiega Cutuli - il tracciato del perimetro della casa è costituito da tre blocchi irregolari che si adagia-

# DAVID BOWIE IS

## BOLOGNA MAMBO

Exhibition organised by the Victoria and Albert Museum, London

### 14 LUGLIO 2016 | 13 NOVEMBRE

info e tickets [www.davidbowieis.it](http://www.davidbowieis.it) **viva ticket**

In esclusiva per l'Italia: **BPM**

In collaborazione con: **Comune di Bologna**, **Cultura a Bologna**, **MAMBO**, **BOLOGNA WELCOME**, **BFS**

Media partner: **Rai**, **la Repubblica**, **URBAN VISION**, **DEE JAY**, **Agfing.com**

Sponsor ufficiali: **ORCIANI**, **DIESEL**, **pbartprinting**

Sound Experience by: **SENNHEISER**